

Ancona, 20 aprile 2020

Invio Posta Certificata – All. vari

Alla Procuratrice della Repubblica
presso il Tribunale
ANCONA

Al Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello
ANCONA

e, p. c.: Ai referenti/dirigente
Rete Antiviolenza Territoriale
ANCONA

Alla Regione Marche
Direzione Pari Opportunità e Forum

ANCONA

Oggetto: Riscontro note.

Di seguito alle risposte pervenute dai Procuratori indicati in indirizzo, nel ringraziare per il cortese riscontro e per il prezioso contenuto, la scrivente ribadisce la propria volontà per una eventuale discussione/confronto con la rete territoriale antiviolenza, anche per un monitoraggio della situazione in questo territorio che, credo fortemente, sia meritevole di maggiore attenzione per il perdurare della convivenza forzata che ogni giorno fa emergere storie di femminecidi, forse un po' più di prima.

Da parte della scrivente continua una costante e concreta azione di supporto, consulenza, e ascolto che, in questo periodo, è leggermente aumentata, così come le azioni di sensibilizzazione e supporto nel territorio (vedi allegati).

Con la presente, si ritiene fondamentale sottolineare e ribadire che, l'allontanamento del maltrattante e, quindi, far permanere la vittima – o le vittime laddove sono presenti minori – presso il proprio domicilio, ancor più in questo periodo, è un segnale forte e concreto che, peraltro, contribuirà efficacemente a minare il senso di impunità che gli uomini maltrattanti, sentono e di cui, purtroppo e per vari motivi, hanno spessissimo potuto usufruire.

Del resto si tratterebbe di una piccola azione che produrrà una grande inversione di tendenza e un sicuro e maggiore senso di fiducia nelle istituzioni da parte delle vittime.

Nel ringraziare ancora con sincera stima, si rimane a disposizione per ogni ulteriore azione congiunta e condivisa tra tutti i soggetti che, a vario livello, hanno responsabilità e compiti di contrasto alla violenza contro le donne e i minori e che in questo periodo possono/devono fare qualcosa di più, essendo aumentati i livelli di esposizione al rischio di letalità delle vittime (donne e minori).

Cordiali saluti.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA

D.ssa P. Ferraro